



Istituto Autonomo Case Popolari
Piazzale Falcone e Borsellino n°15
91100 TRAPANI

AREA ORGANIZZATIVA SERVIZIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
DELIBERAZIONE N. 117 ANNO 2017

OGGETTO:

TRAPANI – IACP - REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE INCOMPATIBILITA', CUMULO DI IMPIEGHI E LA DEFINIZIONE DEI CRITERI PER IL CONFERIMENTO E L'AUTORIZZAZIONE DI INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI AL PERSONALE DIPENDENTE.

L'anno duemiladiciassette, addì 15 del mese di Novembre in Trapani, nei locali dell' Ufficio dell' Istituto Autonomo per le case Popolari, sito nel Piazzale Falcone e Borsellino, civico 15.

Il Commissario Straordinario (Sig. Salvatore Gueli) nominato con D.P. n.477/Serv.1°/S.G. del 15/09/2017.

Viene chiamato a svolgere le funzioni di Segretario, il Dr. Pietro Savona Capo Area Organizzativa.

Sulla scorta ed in conformità dello schema di provvedimento predisposto dal Servizio Risorse Umane dell'Area Organizzativa adotta la seguente deliberazione:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, reca “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;
- il citato Decreto ha introdotto ulteriori cause di inconfiribilità e di incompatibilità di incarichi nei riguardi rispettivamente degli organi amministrativi di vertice e dei dirigenti interni ed esterni, nonché dei componenti, eletti o nominati, di organi di indirizzo politico, siano essi appartenenti a pubbliche amministrazioni di livello statale, regionale e locale o ad enti pubblici o ad enti di diritto privato in controllo pubblico, ovvero regolati o finanziati da una amministrazione pubblica, giuste le definizioni di cui all’articolo 1 dello stesso D.Lgs. n. 39/2013;
- sono intervenute delle modifiche legislative in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi ad opera della L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in particolare:
 - l'articolo 1, comma 60, che testualmente prevede l'adozione, da parte di ciascuna amministrazione di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai pubblici dipendenti di cui all'art. 53 , comma 3 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

- l'art. 53 del D.Lgs 165/2001, così come modificato dall'art. 1, comma 42 della L.190/2012 che detta principi in materia di "incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi" per i dipendenti pubblici, rimandando alle Amministrazioni l'individuazione di criteri oggettivi e predeterminati per il conferimento e l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da Amministrazione Pubblica diversa da quella di appartenenza o da privati, tenendo conto delle specifiche professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione;
- L'articolo 53, comma 2 impone alle pubbliche amministrazioni il divieto di *“conferire ai dipendenti incarichi non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative o che non siano espressamente autorizzati;*
- ulteriormente, il comma 3 bis, introdotto dall'art. 1, comma 42 lettera a) del richiamato testo normativo n. 190/2012, stabilisce che, per le finalità di cui al precedente comma 2 sono individuati, secondo criteri differenziati ed in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche;
- il successivo comma 5 prevede che: *“In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall' amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da società o persone fisiche, che svolgano attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.”*
- è necessario procedere alla approvazione di apposito Regolamento che disciplini le modalità di autorizzazione allo svolgimento di attività extraistituzionali specificando i casi di incompatibilità ed il procedimento autorizzatorio, in modo che venga assicurato che l'esercizio di tali attività non determini situazioni di conflitto di interesse con l'Amministrazione o ipotesi di incompatibilità con la posizione di lavoro ricoperta dal dipendente all'interno della struttura;

ESAMINATA l'allegata disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente predisposto dal Dirigente del Servizio Personale anche in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione;

DATO ATTO, inoltre che detta disciplina, successivamente alla sua approvazione verrà pubblicata nella sezione “amministrazione trasparente” del sito web istituzionale;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il Decreto Presidenziale n.477/Serv.1°/S.G. del 15/09/2017 di nomina del Commissario Straordinario Sig. Salvatore Gueli;

DELIBERA

APPROVARE il “Regolamento in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico e in materia di incarichi extraistituzionali al personale dipendente (D.Lgs. n. 39/2013 e D.Lgs. n. 165/2001)”, che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A);

PUBBLICARE il suddetto codice nella sezione “amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell’Ente

INOLTRE informare della predetta disciplina tramite e-mail, ad ogni dipendente, con contratto a tempo indeterminato e determinato nonché ai dipendenti neo assunti contestualmente all’atto di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro o, in mancanza, all’atto di conferimento dell’incarico;

DEMANDARE al Responsabile per la prevenzione della corruzione/Direttore generale ed ai Dirigenti e Responsabili di P.O. e A.P., ognuno per la propria competenza, l’attuazione del Regolamento ed al responsabile dell’Area Organizzazione, Serv. 1°, l’attuazione di ogni successivo adempimento e l’adozione di tutti i provvedimenti conseguenti all’approvazione del presente atto.

TRASMETTERE il presente atto all’Assessorato Regionale Infrastrutture, al Collegio dei Revisori ed all’OIV.

Trasmettere il presente provvedimento alle OO.SS. ai fini dell’informativa riservandosi di recepire eventuali indicazioni che dovessero provenire dalle stesse;

DARE ATTO che dalla data di entrata in vigore del Regolamento devono intendersi abrogate tutte le discipline interne in contrasto con lo stesso.

IL SEGRETARIO
(F.to Dr. Pietro Savona)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(F.to Sig. Salvatore Gueli)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to Sig. Pietro Giurlanda